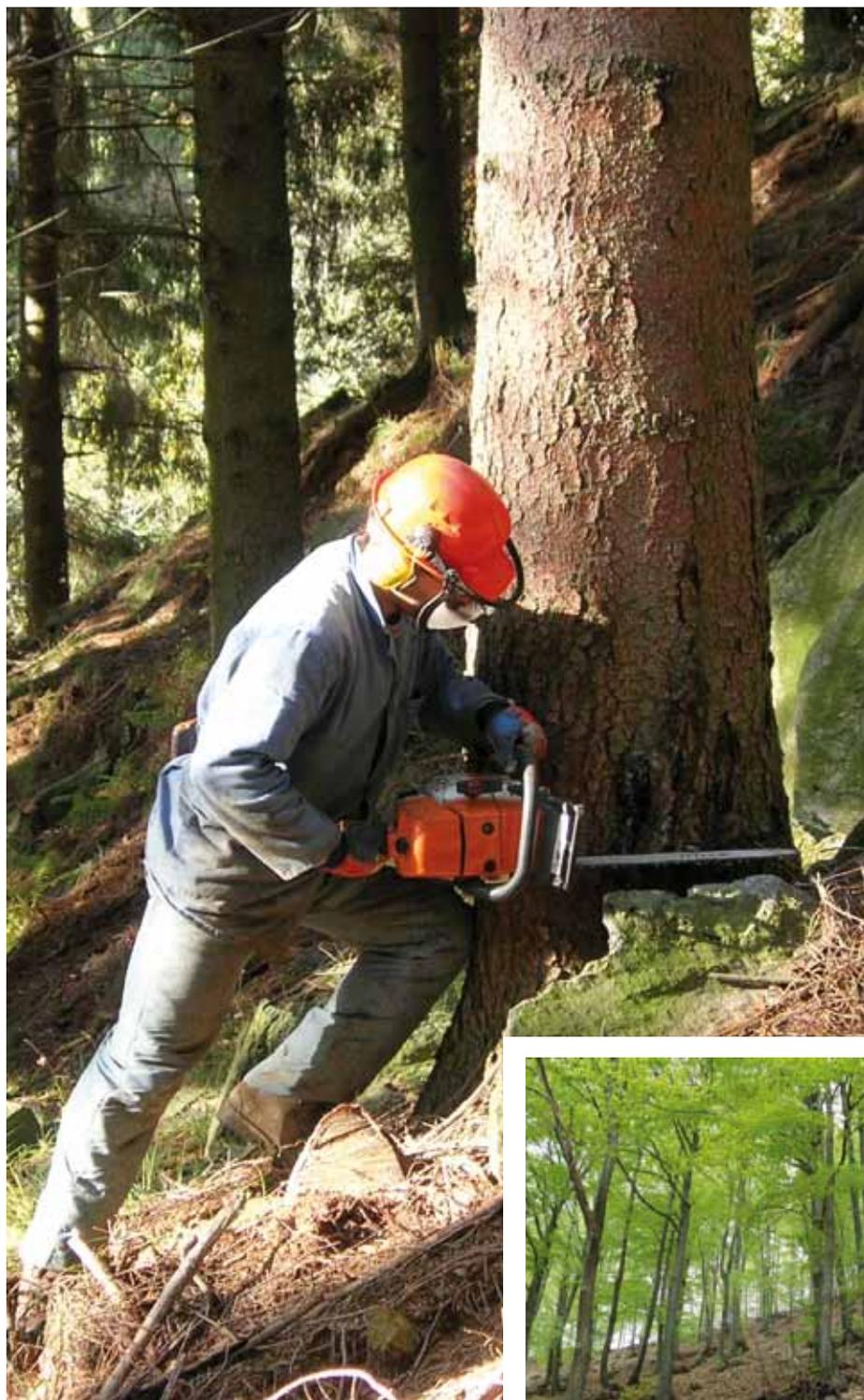




L'ALBO DELLE IMPRESE FORESTALI DEL PIEMONTE

Guida dedicata agli Enti Locali



PREMESSA

La legge forestale l.r. 10 febbraio 2009, n. 4 “*Gestione e promozione economica delle foreste*” ha istituito l’**Albo delle Imprese Forestali del Piemonte** come strumento per favorire la **gestione sostenibile** e la multifunzionalità delle foreste, per **valorizzare economicamente** i loro prodotti e per **qualificare professionalmente** e promuovere la **sicurezza** di tutti lavoratori coinvolti. Il Regolamento regionale “Disciplina dell’Albo delle imprese forestali del Piemonte”, attuando l’art. 31 della legge forestale, definisce le regole per l’iscrizione delle imprese all’Albo e mette in evidenza le opportunità per le stesse e per i committenti.

LA STRUTTURA DELL’ALBO

L’Albo è articolato in 2 sezioni:

- **sezione A** per le imprese con sede legale in Piemonte;
- **sezione B** per le imprese forestali con sede legale fuori Piemonte (sia in Italia che in altri paesi europei) o quelle iscritte in analoghi albi di altre regioni.

Nell’Albo le imprese vengono ripartite in 5 categorie:

- **I:** imprese di utilizzazione forestale che svolgono principalmente per se o conto terzi attività forestale;
- **II:** imprese agricole o soggetti ad esse equiparate (cooperative o consorzi in base all’art. 8 del D.lgs. 227/01);
- **III:** imprese che commerciano o vendono il legno o i prodotti di prima trasformazione;
- **IV:** imprese che effettuano la prima trasformazione del legno dal tondame ai semilavorati (segati, sfogliati, tranciati, pannelli);
- **V:** imprese impegnate nella vivaistica forestale (ai sensi dell’art.n.5 della l.r.n.4/2009) o che non rientrano nelle categorie precedenti, ma che svolgono comunque attività in ambito forestale.



I REQUISITI OBBLIGATORI PER L'ISCRIZIONE

Un'impresa iscritta è in possesso dei seguenti requisiti obbligatori:

- a) iscrizione al Registro imprese della competente Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura con attività prevalente o secondaria di "Silvicoltura e altre attività forestali" o "Utilizzo di aree forestali" o ad analoghi registri dello Stato di appartenenza per le imprese aventi sede legale all'estero;
- b) non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, né essere sottoposte ad alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- c) non aver commesso, nel corso dei tre anni precedenti la richiesta di iscrizione, gravi violazioni delle norme in materia ambientale, forestale, del lavoro e di sicurezza dei cantieri, che abbiano comportato condanna penale definitiva;
- d) non essersi resi colpevoli di negligenza o malafede nella realizzazione di opere o servizi nell'anno precedente alla richiesta;
- e) non aver riportato sanzioni interdittive o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- f) non aver riportato, nell'anno precedente alla richiesta, sanzioni amministrative per importi superiori a 10.000,00 euro ai sensi dell'art. n. 36 della l.r. n. 4/2009.

Questi requisiti sono autocertificati dalle imprese sotto la propria responsabilità e vengono verificati a campione dalla Regione Piemonte in fase di iscrizione e di conferma della stessa.

Inoltre, dal **1° giugno 2013**, le imprese devono dimostrare di avere nel proprio organico:

- almeno un addetto, legato all'impresa in modo stabile ed esclusivo, con specifiche competenze tecnico-professionali in campo forestale;
- almeno un addetto che abbia partecipato ad attività formative, di addestramento o di qualificazione professionale in modo continuo.

Ricordiamo alle pubbliche amministrazioni che....

a partire dal **1° settembre 2011** solo le imprese iscritte all'Albo potranno effettuare interventi selvicolturali su aree di proprietà o di possesso pubblico che prevedano, ai sensi del regolamento forestale, la "comunicazione con relazione tecnica" o l'"autorizzazione regionale". Questa regola vale anche quando, per la presenza di pianificazione forestale aziendale, sia possibile eseguire l'intervento presentando una "comunicazione semplice"; anche per interventi selvicolturali su proprietà privata vale il suddetto obbligo, ma solo se la loro esecuzione è finanziata dalla pubblica amministrazione.



LE OPPORTUNITÀ PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (perché utilizzare l'Albo delle imprese?)

Rivolgersi alle imprese forestali iscritte all'Albo significa sostenere la politica di attenzione verso le foreste e investire sul miglioramento del territorio.

Per garantirsi qualità e professionalità:

le imprese forestali iscritte sono composte da operatori che lavorano con capacità e professionalità, chiamati a rispettare comportamenti virtuosi.

Per risparmiare tempo e risorse nei controlli amministrativi assicurando serietà e correttezza delle imprese coinvolte:

non è necessario, infatti, verificare direttamente la correttezza e la serietà delle imprese iscritte perché è garantita dalla Regione Piemonte, che verifica a campione il possesso dei requisiti obbligatori previsti per l'iscrizione all'Albo.

Per trovare più agevolmente le imprese con le caratteristiche necessarie:

utilizzando la procedura di ricerca sviluppata nel sistema informativo che contiene l'Albo (www.sistemapiemonte.it/aiifo) è possibile fare ricerche a partire dai dati delle singole imprese, oppure procedendo per provincia, per comune o per tipologia di intervento. Inoltre delle imprese individuate è possibile visualizzare ed estrarre i dati di interesse (macchine ed attrezzature possedute, ultimi lavori effettuati, personale formato). Infine è possibile contattare le PA con le quali le imprese individuate hanno intrapreso rapporti per condividere le esperienze.

Per essere sempre più attenti alla sicurezza nei cantieri.

Le imprese forestali iscritte all'Albo sono costantemente impegnate ad operare nel rispetto delle norme sulla sicurezza.

Perché l'Albo si aggiorna continuamente.

La consultazione degli iscritti all'Albo è semplice e i nuovi iscritti sono visibili dopo aver completato le procedure previste. Inoltre ogni anno le imprese iscritte confermano di possedere i requisiti necessari per l'iscrizione e possono modificare i dati inseriti aggiornando il proprio profilo aziendale.



SEGNALIAMO INOLTRE:

- che l'iscrizione all'Albo è **condizione preferenziale** per ottenere in gestione aree silvo-pastorali di proprietà o possesso pubblico;
- l'**opportunità** di utilizzare l'iscrizione all'Albo come elemento di valutazione nel caso di aggiudicazione di lavori e servizi in campo forestale tramite il criterio "dell'offerta economicamente più vantaggiosa";
- che l'**iscrizione all'Albo può essere condizione preferenziale** per l'aggiudicazione in esito a procedure di evidenza pubblica nei casi di vendita di lotti boschivi.

Il ruolo attivo delle PA per rendere l'Albo uno strumento efficace.

Per contribuire a migliorare questo strumento le PPAA possono segnalare al Settore Politiche Forestali della Regione Piemonte eventuali criticità emerse con imprese iscritte all'Albo.

GESTORI DELL'ALBO

Il Settore Politiche Forestali, struttura regionale competente, si occupa della gestione dell'Albo, del suo aggiornamento entro il 31 marzo di ogni anno, ne promuove la conoscenza, l'utilizzo e la diffusione.

L'ALBO DELLE IMPRESE FORESTALI DEL PIEMONTE SU INTERNET

L'Albo aggiornato è disponibile all'indirizzo Internet www.sistemapiemonte.it/aifo.

È inoltre possibile trovare e scaricare la documentazione di riferimento, le norme vigenti e una selezione di risposte alle domande più frequenti (FAQ) all'indirizzo www.regione.piemonte.it/foreste/cms/imprese/albo.html.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI:

REGIONE PIEMONTE - SETTORE POLITICHE FORESTALI

C.so Stati Uniti, 21 - 10128 Torino - Fax 011-432.59.10

- valerio.mottafre@regione.piemonte.it
- davide.peraldo@regione.piemonte.it

ISTITUTO PER LE PIANTE DA LEGNO E L'AMBIENTE (I.P.L.A. S.p.A.)

C.so Casale, 476 - 10132 Torino - Fax 011-8989.333

- gottero@ipla.org
- simonetti@ipla.org



RIFERIMENTI NORMATIVI

Statali:

- Codice Civile - art. n. 2135
- D.lgs. 18 maggio 2001, n. 227 - Orientamento e modernizzazione del settore forestale
- L. 5 marzo 2001, n. 57 - Disposizioni in materia di apertura e regolazione dei mercati
- L. 31 gennaio 1994, n. 97 - Nuove disposizioni per le zone montane
- D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 - Disciplina delle responsabilità amministrative delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica
- L. 29 settembre 2000, n. 300 - Delega al Governo per la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e degli enti privi di personalità giuridica
- L. 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 - Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa

Regionali:

- L.r. 10 febbraio 2009, n. 4 - Gestione e promozione economica delle foreste
- Albo Regionale delle imprese forestali del Piemonte (DGR n. 66-9492 del 26 maggio 2003)
- Regolamento forestale di attuazione dell'art. n. 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste) approvato con DPGR 15 febbraio 2010, n. 4/R e ss.mm.ii.
- Regolamento regionale "Disciplina dell'Albo delle imprese forestali del Piemonte" approvato con DPGR 8 febbraio 2010, n. 2/R e DPGR 22 febbraio 2010 n. 6/R e ss.mm.ii.

La presente guida sintetica non è esaustiva, ulteriori approfondimenti possono essere richiesti direttamente ai gestori dell'Albo.

Stampato su carta ecologica prodotta con fibre derivanti
da foreste a coltivazione integrata sostenibile,
a lunga durata, libera da acidi, bianchita con processi ecologici.



Finito di stampare nel mese di dicembre 2010.

